



CRISI IDRICA

Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità: in questo caso la domanda di acqua degli utenti non può essere soddisfatta. Le cause possono essere naturali, come ad esempio un prolungato periodo di scarse precipitazioni, o attribuibili ad attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione. Al fine di agire in modo tempestivo al manifestarsi di una crisi idrica, la Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli enti che ordinariamente gestiscono le risorse idriche, effettua un monitoraggio periodico della disponibilità di acqua.

Nel caso si verifichi una carenza, che non consente di soddisfare le richieste per i vari usi (civile, agricolo, industriale), la Protezione Civile interviene insieme agli Enti e alle Amministrazioni interessate, per definire ed attuare le misure necessarie a fronteggiare le situazioni critiche ed evitare ulteriori conseguenze negative, quali ad esempio possibili "black out" nel settore energetico. In particolare, quando si verifica un'emergenza idrica per uso potabile, il gestore dell'acquedotto attua un piano di emergenza che può prevedere un incremento della risorsa attraverso la distribuzione di acqua imbustata o con autobotti e contemporaneamente una riduzione dei consumi attraverso il razionamento della risorsa ed il risparmio idrico. La quantità individuale giornaliera da assicurare in caso di emergenza acuta è stimata pari a non più di 50 litri d'acqua potabile. Nella maggior parte del territorio italiano l'acqua potabile è, in condizioni normali, un bene a disposizione di tutti senza particolari vincoli al consumo. L'acqua, però, è una risorsa limitata. È bene perciò che le famiglie apprendano ad utilizzarla in modo equilibrato, evitando gli sprechi, preparandosi anche ad affrontare situazioni possibili di crisi idrica temporanee, per ridurre al minimo eventuali disagi e problemi igienico-sanitari.



COSA FARE...

per risparmiare in assoluto l'acqua



SE IL CONTATORE GIRA CON I RUBINETTI CHIUSI, SI È VERIFICATA UNA PERDITA NELL'IMPIANTO IDRICO → In tal caso contatta un tecnico specializzato

per il suo uso durante una crisi idrica



SE SONO PREVISTE LIMITAZIONI D'USO, IMPIEGA L'ACQUA SOLO PER SCOPI ESSENZIALI → Evita per esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto



USA SEMPRE LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE A PIENO CARICO → Si risparmia acqua ed energia



PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE, FA' UNA SCORTA MINIMA DI ACQUA PER BAGNO E CUCINA → È essenziale per affrontare il periodo di sospensione



UTILIZZA I SERBATOI A DUE PORTATE NEI SERVIZI IGIENICI → Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata



SPEGNI LO SCALDABAGNO ELETTRICO → Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento



QUANDO VAI IN FERIE O TI ASSENTI PER LUNGI PERIODI DA CASA → Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua



PRIMA DI BERE L'ACQUA, CONTROLLA L'ODORE ED IL COLORE → Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua



INNAFFIA LE PIANTE AL MATTINO O AL TRAMONTO → Ridurrai la quantità d'acqua evaporata a causa del riscaldamento del Sole



CHIUDI BENE I RUBINETTI QUANDO MANCA L'ACQUA → Sia per evitare eventuali sprechi che per impedire allagamenti quando ricomincia l'erogazione